

la sua debolezza, la sua inesperienza della vita e l'egoismo degli uomini l'hanno trascinata in basso. „ (*Bene! Bravo!*)

Sarà bene, ma purchè si tenga conto di quel condizionale che noi abbiamo messo; cioè che le nuove misure vengano applicate bene.

A questo proposito ho una raccomandazione da fare al Governo. Noi non possiamo fin da ora giudicare degli effetti buoni o cattivi dei nuovi regolamenti. N'è appena iniziata l'applicazione, e nè i partigiani del nuovo sistema, nè gli avversari del medesimo possono ancora pronunziare giudizio.

Ma una cosa possiamo affermare sin da ora, ed è: che in alcuni luoghi questi regolamenti nuovi sono stati applicati male. Nè è possibile che sia diversamente, perchè molte volte la loro applicazione viea fatta da autorità le quali sono avverse a questa riforma.

Io non farò nomi; ma posso dire che, cominciando da alti funzionari del Ministero dell'interno, e venendo poi ad alcuni prefetti e ad alcuni delegati di pubblica sicurezza, e poi ai tenutari dei postriboli, che sono potenze, si fa di tutto perchè questa riforma fallisca.

Ve ne do un'esempio. Nel regolamento per la profilassi e la cura delle malattie sifilitiche, si dispone che i dispensari non siano in luoghi troppo noti e di accesso troppo palese, affinchè la gente vada senza timore veruno a farsi curare.

Ebbene, quando si pongono questi dispensarii in un'antico sifilicomio, come volete, in nome di Dio, che la gente ci vada? Come volete che si ottengano le guarentigie assicurate dagli articoli del regolamento sulla prostituzione, che danno facoltà alla pubblica sicurezza di far visite sanitarie dei postriboli, anche per mezzo dei medici militari, e di chiudere quei postriboli all'occasione, se questi articoli rimangono lettera morta? E per ora sono lettera morta; non solamente perchè tanti hanno interesse a non applicarli, ma anche perchè non sono conosciuti da molti che avrebbero interesse a vederli applicati. Non basta averli scritti, nell'intento di tutelare le grandi agglomerazioni di soldati, di marinai, di operai. Bisogna che i comandanti di corpo, i capitani di porto, i capi-fabbrica, sappiano che hanno a loro disposizione mezzi di difesa migliori che per il passato. Ma per ora non lo sa quasi nessuno. Quindi, mentre io raccomando al ministro dell'interno di vegliare alla rigorosa applicazione dei nuovi regolamenti per parte dei suoi dipendenti, raccomando anche ai ministri della guerra, della marina e del commercio, di diffondere la conoscenza di queste difese

per modo che vengano adoperate sul serio. Altrimenti la prova del nuovo sistema, quale è stata stabilita nell'articolo 134 della legge di pubblica sicurezza, non avrà alcun valore.

Con questa raccomandazione do termine al mio ormai troppo lungo discorso (*No! no!*) e colgo volentieri questa occasione per ringraziare pubblicamente l'onorevole Crispi dell'onore fattomi, associandomi all'opera benefica da lui compiuta. (*Bene! Bravo!*)

Presentazione di una relazione.

Presidente. Onorevole Carcano, la invito a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Carcano. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge riguardante una nuova serie di modificazioni al repertorio della tariffa doganale.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione del disegno di legge sulla sanità pubblica.

Presidente. L'onorevole Tommasi-Crudeli ha presentato quest'ordine del giorno:

“ La Camera, confidando che l'onorevole ministro dell'interno continui ad applicare con energia i nuovi regolamenti per la limitazione delle malattie sifilitiche, passa all'ordine del giorno. „

Onorevole relatore, ha facoltà di parlare; e la prego di esprimere poi l'avviso della Commissione su quest'ordine del giorno.

Panizza, relatore. (*Segni di attenzione*). La Camera ha potuto rilevare dai discorsi dei vari oratori (che io ringrazio per la soverchia benevolenza con cui tutti vollero giudicare l'opera del relatore) che questa legge, a differenza di molte altre che sono presentate alle sue deliberazioni, ha questo di particolare che non è contrastata in sè stessa, nel suo principio. E infatti non riguarda che un semplice riordinamento dei servizi sanitari sull'urgenza e sull'opportunità del quale sarebbe difficile non convenire. Ma essendo stata l'occasione per risolvere alcune questioni, che riguardano soprattutto interessi professionali, così è divenuta la sede di considerazioni, di cui io non nego l'importanza, ma che non debbono essere poste sulla bilancia con l'oggetto vero e proprio della legge. Ora sento tanto più il bisogno di scegliere tali questioni, dirò così accessorie, dalla